

Bruno Conte – Inediti

Descrizione

Bruno Conte, nato a Torre del Greco nel 1991, è un allenatore di calcio e presidente dell'associazione "Gli Inadatti"; autore e regista teatrale. Suoi testi sono apparsi sul web e pubblicati sul blog Rai Poesia di Luigia Sorrentino.

* * *

I

Un cielo di acquaragia svernicia
la vista intorno,
e così distingui
il barile di luce in un acquitrino
la nespola immatura
un filo di cotone nel vento.

*

II

Ha raschiato nel guscio,
consumato la guaina, tarlare
accumulare
rigonfio, giaciuto nel solco.

Ecco le talee
di uomini marciti: guardale
fiorire, dopo la disinfezione

del sangue invaso, potato.

Bisogna estrarre il dolore
come il cardo dalle radici.

*

III

Per ogni goccia che sedimenta
un'altra la erode,
la ferita
che sia lacrima farmaco pioggia
e volto e piaga e cielo
il presentimento sarà stupore
un cometario di ricordi felici.

*

IV

Quando senza sonno, bendato
senza sudore in un bozzolo
ricoperto dalla pelle della muta
e segature intorno
dei ceppi esausti
dei fallimenti
tu sentirai il polso
assiderarsi, la goccia
di fentalyn sotto la lingua
la bava e poi risvegliarsi
bambino pupa su una foglia
di canfora, la benda
calda: io sarò lì
a spegnere la luce
a darti la buonanotte, falena
nella casa natale.

*

V

Buona fortuna, dopotutto
cosa dire
a chi non torna,
la miniatura di un cenno, la brina
che ammanta lo stelo che è il tuo corpo
sbucciato, esonerato

dal dare senso
a ogni domanda che trattengo
e mi vergogno
di questa pietà, Signora cicatrice
che resisti
all’erosione, dimmi
cosa dire, dimmi come è accaduto
un simile disastro.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione
13 Settembre 2022
Autore
carlo